



**Ministero dell'Istruzione**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

Ufficio V – A.T. Como - Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti  
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m\_pi

Ai Dirigenti degli Istituti Comprensivi della Lombardia

Ai Coordinatori Didattici Scuole dell'Infanzia e Primarie Paritarie  
della Lombardia

e p.c. Ai Dirigenti degli UU.SS.TT. della Lombardia

**Oggetto: Iscrizioni a.s. 2021-2022: trattenimenti alla scuola dell'infanzia**

In concomitanza con le iscrizioni alle classi prime della scuola primaria per l'a.s. 2021-2022, si ritiene utile richiamare l'attenzione delle SS.LL. in indirizzo su un passaggio contenuto nella Nota Ministeriale n. 20651 del 12 novembre 2020 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2021/2022".

A pag. 10 della Nota sopra citata, infatti, è introdotta per la prima volta la seguente disposizione concernente i trattenimenti alla scuola dell'infanzia: "Con riferimento alle deroghe all'obbligo di istruzione riguardanti bambini di sei anni con disabilità o arrivati per adozione internazionale, relative al trattenimento per un anno alla scuola dell'infanzia, si ricorda che le stesse sono consentite su richiesta della famiglia, in casi circostanziati, supportati da documentazione che ne attesti la necessità e in via del tutto eccezionale. Si rinvia sull'argomento alle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati di cui alla Nota prot. n. 7443 del 14/12/2014, nonché all'articolo 114, comma 5, del d. lgs. 297/1994".

Pur ribadendo che si tratta di situazioni eccezionali, riferite a casistiche limitate e ben documentate, si ammette la possibilità di derogare dall'obbligo di iscrizione alla prima classe della scuola primaria al compimento dei sei anni e di consentire, per un ulteriore anno, la permanenza nella scuola dell'infanzia alle bambine e ai bambini con disabilità o arrivati in Italia per adozione internazionale che necessitano di speciale cura e attenzione, al fine di consentire loro di raggiungere un equilibrio psicologico e apprenditivo utile ad affrontare proficuamente e serenamente il successivo percorso scolastico.

La possibilità di permanenza nella scuola dell'infanzia si realizza tramite un'assunzione di responsabilità, in merito alla decisione finale, da parte del Dirigente Scolastico della scuola primaria accogliente; a tal fine, è necessario che siano conservati agli atti dell'istituzione scolastica la richiesta della famiglia e i pareri motivati del *team* degli insegnanti, del personale educativo e del neuropsichiatra infantile che ha in cura il minore, nonché ogni altro elemento utile a definire il caso, in presenza dei quali il Dirigente Scolastico potrà disporre in merito alla domanda di trattenimento con provvedimento motivato da conservare agli atti.

Si sottolinea che non esistono condizioni tali da precludere l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione. A tutti gli alunni deve essere assicurato il diritto alla *personalizzazione* degli apprendimenti e degli interventi educativi, previsto dalla legge 53/2003, con riguardo agli stili di apprendimento, agli interessi, alle abilità sociali e comunicative, affinché ciascun alunno, a partire dalla propria situazione iniziale, raggiunga il miglior successo formativo conseguibile.

Le norme vigenti stabiliscono che l'inclusione scolastica "costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti" (art. 1, comma 1, lett. c, del d.lgs. 66/2017).

È dunque compito della scuola prepararsi ad accogliere le bambine e i bambini con disabilità o adottati, nella situazione in cui ciascuno si trova, dotandosi di strumenti e strategie pedagogico-didattiche adeguate, utilizzando specifici accorgimenti anche adottando forme di flessibilità didattica e organizzativa volte al rispetto delle esigenze di personalizzazione degli apprendimenti.

Confidando nella fattiva applicazione delle indicazioni e dei chiarimenti forniti, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Augusta CELADA

*Firmato digitalmente ai sensi del Codice  
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*

Referente: JS  
02/574627299  
jessica.sala@istruzione.it